

Cronaca di Roma

Contro il fascismo in difesa della libertà

DURANTE LO SCIOPERO GENERALE DELLA GIORNATA DI IERI

L'alta combattività dei lavoratori ha spezzato lo "stato d'assedio"

Elevate percentuali di scioperanti in tutti i luoghi di lavoro - Solo 50 dei 2000 fermati tuttora trattiene - Energica rensione alle brutalità degli agenti Tre senatori oltraggiati dagli scelbini

(Continuazione dalla 1. pag.)
altre piazze anche più importanti: Piazza Venezia, Piazza Colonna, Piazza Esquilino e nelle più grandi arterie cittadine. Le decisioni e i fatti sono stati gli avvenimenti, gli episodi di lotta, gli scontri tra Polizia e dimostranti, i comizi improvvisati nei mercati, i cortei, le manifestazioni. Cercheremo qui di dare una cronaca la più vasta possibile.

Fin dalle 9 circa sono cominciate le prime scaramucce tra i cortei di manifestanti che si dirigevano verso il centro dalle zone periferiche. Un corteo di partigiani guidati dalla senatrice Adele Bei è attaccato dalla Celere. La compagnia Bei viene fermata e solo più tardi è lasciata. Un altro conflitto si verifica quasi nello stesso momento in viale Giulio Cesare, angolo via Ottaviano.

All'angolo tra via dei Reti e via Scalo S. Lorenzo, un conducente cede in mano ai dimostranti il degra di un'automobile della Circolare Rossa. La vettura è rimasta per un'ora immobilizzata. Il panico tra i viaggiatori è stato vivissimo.

Alle 9,50, scontri in via IV Novembre. I dimostranti reagiscono energicamente. Gruppi di "Amici dell'Unità" vengono arbitrariamente fermati in varie zone della città mentre si dirigono al centro.

Alle 11, in via Nazionale, angolo dei Serpenti, la Celere viene a contatto con un gruppo di dimostranti. Contusi da ambo le parti.

Alle 11,05 si verificano in Piazza Venezia gli scontri più clamorosi della giornata. Una massa di alcune migliaia di persone, affrontata dalla Celere, contrattacca. Ne nasce una mischia. Un ragazzo viene scaraventato da alcuni agenti e calpestato. Un poliziotto imbestialito lo colpisce sul cranio con il tacco dello scarponcino feralo. Un grande invalido, pallido di segno e di commozione, interviene in sua difesa, ma viene bruscamente allontanato e deriso dagli agenti.

Alle 11,10 vengono fermati i professori universitari Lucio Lombardo Radice, Mario Alghisi, Manacorda e la moglie di questo ultimo Anna Maria, i quali hanno preso energicamente le difese di alcuni cittadini bastonati dalla Polizia.

Un episodio disgustoso si verifica in via Nazionale. Il senatore Celere, segretario della C.D.L. di Genova, aggredito dalla Celere, protesta e mostra la sua essera parlamentare, interviene in sua difesa, ma viene bruscamente allontanato e deriso dagli agenti.

Alle 11,15 si rinnovano le cariche davanti alla Camera del Lavoro. Un vecchio grida in faccia alle forze di Polizia la sua indignazione. Un altro grida: «Adesso e tenta di arrestarlo. Un grosso sasso sibila in aria, colpisce

il milite alla testa. Il povero vecchio viene sottratto all'arresto e posto in salvo dalla folla. Alle 11,30, una manifestazione di manifestanti si dirige simultaneamente, attraverso via Nazionale e via del Tritone, in Piazza Colonna e in Piazza Venezia. Per oltre un'ora e mezza, in un'atmosfera sempre più drammatica, si rinnovano il corpo a corpo con la Polizia.

Gli ufficiali della Celere, probabilmente in seguito ad ordini dall'alto, cominciano ad agire apparentemente nei confronti dei fotografi e dei cronisti dei quotidiani. Vengono malmenati e fermati i fotografi Remo Nassi dell'Agenzia americana «A.P.», e Brunli di Momento-Sera. Il cronista D'Avanzo è minacciato di arresto e si salva solo mostrando la tessera de «Il Tempo» di Angiolillo.

Atmosfera drammatica

Alle 12,20 circa, davanti al Ministero degli Esteri, un gruppo di scioperanti ferma un autobus. I vetri vengono rotti. L'autista criminoso riceve uno spunto in faccia. Un cicabattente del carabinieri tenta di far fuoco sulla folla. Una mano interventiva tempestivamente a deviare il colpo di moschetto che finisce in aria. La reazione popolare al gesto irresponsabile di un agente, il cicabattente viene colpito e disarmato.

Alle 13 una delegazione composta dal senatore D'Onofrio, dell'on. Turchi, della segreteria della Camera del Lavoro, e della delegazione del Sindacato degli addetti ai lavori della Federazione del Gas, si reca dal vice questore Della Peruta e dal capo dell'Ufficio Politico Dr. Imme. La delegazione espone la situazione che si è venuta a determinare nella città e la tensione esistente nei lavoratori a causa delle violenze della Celere e delle centinaia di fermi operati nel corso dello sciopero.

La delegazione fa presente la possibilità che lo sciopero possa prolungarsi al di là del termine stabilito, in particolare nel settore del gas, qualora non si ponga termine ai fermi e non si ponga fine al rilascio dei lavoratori e dei cittadini già fermati.

Sempre a causa del comportamento della polizia, il Sindacato dei ferrovieri del comparto della città e la tensione esistente nei lavoratori a causa delle violenze della Celere e delle centinaia di fermi operati nel corso dello sciopero.

Alle 13, circa, in via del Tritone, angolo via della Stamperia, due milia della Celere rincorrono un ragazzo colpevole solo di avere una sciarpa scolorita intorno al collo. Afferrano, lo gettano in terra e si accingono a manganellarlo. Un gruppo di giovani e di ragazze interviene prontamente, salva il poveretto dalle mani dei durissimi agenti. Il ragazzo, con i pugni afferra questi ultimi, dà loro una lezione di buone creanze. A calci nel sedere i due agenti vengono rimessi sulla loro jeep e costretti a fuggire.

L'odissea di una madre

Tutti questi episodi servono a dare una idea della forza e della combattività di cui sono dotati i cittadini romani. Solo nelle ore di punta i lavoratori hanno erogato una certa quantità di gas per venire incontro alle necessità della popolazione e perché avevano avuto un'assicurazione da parte delle autorità locali. Per le altre zone, i fatti sarebbero stati riasciti.

Nel settore della N.U. lo sciopero è stato del 90 per cento. Generali del Mattatoio, della Cooperativa dei Trasporti Urbani, dei Mercatini romani hanno scioperato al 100 per cento.

I metallurgici hanno aderito al 100 per cento, mentre gli edili romani hanno risposto al 90 per cento, come gli alimentaristi. L'artigianato è stata anche la partecipazione allo sciopero dei lavoratori del commercio, dei portieri, dell'abbigliamento, della gente dell'aria, dei Monopoli e gli elettricisti che è stata superiore del 90-95 per cento.

Ed ecco alcuni dati sulle scuole: Quadraro: scuola elementare e media (totale); Trastevere: Giulio Romano (L. S. Francesco Romano (60 per cento); Monti: Leonardo da Vinci (L. S. Cavour (parziale); Tuscolano: Augusto (L. S. Donna Olimpia; scuola elementare (L. S. Portuense); scuola chiusa, 1 con partecipazione parziale; Acquitino: Pio Albertelli (parziale); Ponte Milite: Ferruccio Ajelli, Raffaele Merelli, Istituto Tecnico (totale); Salaria: Augusto Righi, Carducci Mazzini (totale); Lariano: Maurizio Margherita (50 per cento).

Nella provincia di Tivoli, Colferro, Civitavecchia, Monterotondo, i Castellani Romani hanno partecipato al 100 per cento allo sciopero.

Nell'Agro Romano la partecipazione è stata del 40 per cento, come a Roma-Nord. Gli autobus pubblici hanno aderito al 100 per cento allo sciopero ed è questa la prima volta che vi è stata una così unanime adesione, pur essendo la categoria composta per circa il 50 per cento di padroncini.

La S.F.A ha scioperato per 130 per cento. Nei Castellani Romani tutti i servizi

alla presenza di una grande folla. Lo sciopero è compatto. La Polizia tenta di intervenire, ma è costretta a desistere dalla reazione popolare. Gli «Amici» benché diffidati, e continuano a diffondere l'Unità.

Con la fine dello sciopero, la calma ha cominciato lentamente a ritornare in città. Tuttavia le manifestazioni di Ponte Umberto I, non hanno avuto subito termine. Comizi volanti sono stati improvvisati nel tardo pomeriggio e fino a sera nei quartieri, tra i quali Ludovico, Salaria, Italia, San Lorenzo. Ingenti forze di Polizia hanno continuato a stazionare fino a tarda sera in Piazza Colonna.

All'una di questa mattina, dalla Questura si apprende che solo dei 2000 fermati erano ancora trattati: tutti gli altri, arbitrariamente sequestrati, erano tornati alle proprie case.

LA POLIZIA CREDE CHE SI TRATTI DI SUICIDIO

Il cadavere di un suddito albanese ripescato nei pressi di Ponte Umberto

Si tratta di un professore scomparso 15 giorni fa dalla sua abitazione - In una tasca è stata rinvenuta una pistola carica e poche migliaia di lire

Il cadavere di un cittadino albanese, il cinquantaduenne prof. Kosmo Sotis, è stato ripescato ieri verso le 14 nelle acque del Tevere all'altezza di Ponte Umberto. Il trucco rinvenimento si è operato all'incrocio Arancio e al bagno Fabio Tulli, che stavano su un galleggiante ancorato nelle vicinanze dello scalo di Ponte Umberto. Il trucco rinvenimento si è operato all'incrocio Arancio e al bagno Fabio Tulli, che stavano su un galleggiante ancorato nelle vicinanze dello scalo di Ponte Umberto.

Il cadavere di un cittadino albanese, il cinquantaduenne prof. Kosmo Sotis, è stato ripescato ieri verso le 14 nelle acque del Tevere all'altezza di Ponte Umberto. Il trucco rinvenimento si è operato all'incrocio Arancio e al bagno Fabio Tulli, che stavano su un galleggiante ancorato nelle vicinanze dello scalo di Ponte Umberto.

Il cadavere di un cittadino albanese, il cinquantaduenne prof. Kosmo Sotis, è stato ripescato ieri verso le 14 nelle acque del Tevere all'altezza di Ponte Umberto. Il trucco rinvenimento si è operato all'incrocio Arancio e al bagno Fabio Tulli, che stavano su un galleggiante ancorato nelle vicinanze dello scalo di Ponte Umberto.

Il cadavere di un cittadino albanese, il cinquantaduenne prof. Kosmo Sotis, è stato ripescato ieri verso le 14 nelle acque del Tevere all'altezza di Ponte Umberto. Il trucco rinvenimento si è operato all'incrocio Arancio e al bagno Fabio Tulli, che stavano su un galleggiante ancorato nelle vicinanze dello scalo di Ponte Umberto.

Il cadavere di un cittadino albanese, il cinquantaduenne prof. Kosmo Sotis, è stato ripescato ieri verso le 14 nelle acque del Tevere all'altezza di Ponte Umberto. Il trucco rinvenimento si è operato all'incrocio Arancio e al bagno Fabio Tulli, che stavano su un galleggiante ancorato nelle vicinanze dello scalo di Ponte Umberto.

Il cadavere di un cittadino albanese, il cinquantaduenne prof. Kosmo Sotis, è stato ripescato ieri verso le 14 nelle acque del Tevere all'altezza di Ponte Umberto. Il trucco rinvenimento si è operato all'incrocio Arancio e al bagno Fabio Tulli, che stavano su un galleggiante ancorato nelle vicinanze dello scalo di Ponte Umberto.

Il cadavere di un cittadino albanese, il cinquantaduenne prof. Kosmo Sotis, è stato ripescato ieri verso le 14 nelle acque del Tevere all'altezza di Ponte Umberto. Il trucco rinvenimento si è operato all'incrocio Arancio e al bagno Fabio Tulli, che stavano su un galleggiante ancorato nelle vicinanze dello scalo di Ponte Umberto.

Il cadavere di un cittadino albanese, il cinquantaduenne prof. Kosmo Sotis, è stato ripescato ieri verso le 14 nelle acque del Tevere all'altezza di Ponte Umberto. Il trucco rinvenimento si è operato all'incrocio Arancio e al bagno Fabio Tulli, che stavano su un galleggiante ancorato nelle vicinanze dello scalo di Ponte Umberto.

Il cadavere di un cittadino albanese, il cinquantaduenne prof. Kosmo Sotis, è stato ripescato ieri verso le 14 nelle acque del Tevere all'altezza di Ponte Umberto. Il trucco rinvenimento si è operato all'incrocio Arancio e al bagno Fabio Tulli, che stavano su un galleggiante ancorato nelle vicinanze dello scalo di Ponte Umberto.

Il cadavere di un cittadino albanese, il cinquantaduenne prof. Kosmo Sotis, è stato ripescato ieri verso le 14 nelle acque del Tevere all'altezza di Ponte Umberto. Il trucco rinvenimento si è operato all'incrocio Arancio e al bagno Fabio Tulli, che stavano su un galleggiante ancorato nelle vicinanze dello scalo di Ponte Umberto.

Il cadavere di un cittadino albanese, il cinquantaduenne prof. Kosmo Sotis, è stato ripescato ieri verso le 14 nelle acque del Tevere all'altezza di Ponte Umberto. Il trucco rinvenimento si è operato all'incrocio Arancio e al bagno Fabio Tulli, che stavano su un galleggiante ancorato nelle vicinanze dello scalo di Ponte Umberto.

Il cadavere di un cittadino albanese, il cinquantaduenne prof. Kosmo Sotis, è stato ripescato ieri verso le 14 nelle acque del Tevere all'altezza di Ponte Umberto. Il trucco rinvenimento si è operato all'incrocio Arancio e al bagno Fabio Tulli, che stavano su un galleggiante ancorato nelle vicinanze dello scalo di Ponte Umberto.

Il cadavere di un cittadino albanese, il cinquantaduenne prof. Kosmo Sotis, è stato ripescato ieri verso le 14 nelle acque del Tevere all'altezza di Ponte Umberto. Il trucco rinvenimento si è operato all'incrocio Arancio e al bagno Fabio Tulli, che stavano su un galleggiante ancorato nelle vicinanze dello scalo di Ponte Umberto.

Un giovane ferito - Vetri infranti - Commemorazioni nostalgiche del 23 marzo?

Una violenta esplosione ha devastato improvvisamente verso le 22,45 di ieri gli abitanti di via delle Orsoline. L'esplosione è stata seguita da una vera pioggia di frammenti di vetro misti a calcinaccio e pietre che hanno letteralmente coperto il selciato della via provocando un vivo panico nella zona.

La bomba, che era stata sistemata in un orifizio destinato a dare aria a una cantina sita tra due porcioni contrassegnati da numeri civici 8 e 9, non ha provocato altri danni all'interno della casa, totale rottura dei vetri delle abitazioni.

Le ragioni dell'esplosione rimangono misteriose, in quanto nella zona non vi sono né ceti di partigiani né alcun altro Etoile che possano far pensare ad un attentato terroristico.

E' comunque opinione dei funzionari dell'Ufficio Politico che le ragioni dell'esplosione vadano ricercate nel tentativo di alcuni gruppi di nostalgici di commemorare in questo modo la fondazione dei fasci di combattimento di buona memoria.

Non da escludere, anzi, che i criminali abbiano previsto in un primo momento di compiere un attentato alla sede della Direzione del Partito Socialista, che si trova in via del Corso a poca distanza del luogo dell'esplosione, e che successivamente abbiano ritenuto più prudente rinunciare al loro tentativo e sbarazzarsi della bomba in un luogo più solitario.

Naturalmente la Polizia, che è giunta sul posto con mezz'ora di ritardo, non è riuscita ad accertare nessuno dei criminali. Anche gli attentatori alle sedi del PCI di Monti e Italia e della D.C. di Italia sono tuttora uccel di bosco.

Convocazioni extra

POSTELOGRAFONICI ENTI LOCALI - STATALI SCUOLA

GIOVEDÌ: comp. mestri e prof. a ore 18 in Fed. GIOVEDÌ: comp. del Com. dell'Ente C.I. e del C.I.S. Statali Postelografonici, Enti Locali, alle ore 18 in Federazione. SABATO: Ass. Gen. di tutte le Scuole di Stato, pref. e doc. Enti Locali, ore 17,30; Ass. S. B. Basso presso sez. S. Lorenzo (Parma).

FERROVIERI

GIOVEDÌ: ore 17,30. Dep. locomotive, stazioni presso sez. Marat (Mantova) presso sez. S. Lorenzo (Parma). SABATO: Ass. Gen. di tutte le Stazioni presso sez. Marat (Mantova) presso sez. S. Lorenzo.

III SETTORE

Giovedì: resp. ass. di Roma ore 16, sede del III Settore.

I responsabili del Servizio d'Ordine di Sezione stasera alle 18 in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro e corporazione per legge, alle 17,30 in sede del III Settore.

Ogni alle ore 16,30 la Commissione Stampa e Propaganda e convocata in Federazione con la partecipazione degli esponenti di settore.

domani a P. S. Paolo parlerà il col. Valerio

PICCOLA CRONACA

OGGI GIOVEDÌ 23 MARZO: S. Paolo. Il sole al lev. alle ore 6,58 e tramonta alle 18,58. Durata del giorno ore 12,18. Nel 1942 morì Henry Bayle (Svedbia). Nel 1819 Firenze incorse. Nel 1944 grandi scoppi a Firenze. Torino. Genova. Milano.

MUSEETTO DEMONSTRATIVO - Notti: martedì 15, mercoledì 28, giovedì 11, venerdì 21. Martedì 23.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura minima e massima di ieri: 7,5-17,5. Campese 5,8-20,5. Si prevedeva tempo buono e temperatura stazionaria. Mare leggermente mosso.

PIÙ VISIBILI - A Lari di Bolsone è alla A.R.C. il suo suo show di guerra. A Lari: Ambasciatore, Giulio Cesare, Enrico V, al Fogliano, Roma, Pinerone d'agosto, all'Orchestra, S. Margherita.

PER LE FOSSE ARDEATINE - Domani venerdì nell'attesa di dell'edificio verrà effettuato uno speciale collegamento di autobus con partenza dal Colosseo. Il servizio funzionerà dalle 8 alle 20 circa alla tariffa di 30 lire a corsa.

MUSEO CRIMINALE - Domani 20 sarà aperto al pubblico il Museo criminale in Via Giustiniani, 32. Il museo resterà aperto nei giorni festivi e nei giorni dalle 9 alle 15.

CONFERENZA - Stasera alle 18,30 Palazzo S. Maria in Via, nella Sala del Senato, si terrà una conferenza commemorativa per il 10° anniversario del 1941 al 1950.

FEDERAZIONE GIOVANILE

GIOVEDÌ: rep. ass. di città e di prov. alle 18 in Fed. Giovedì: rep. ass. alle 18 in Fed. Giovedì: rep. ass. alle 18 in Fed.

OGGI «Grande PrIMA» al Cinema: METROPOLITAN e BARBERINI

OGGI «Grande PrIMA» al Cinema: METROPOLITAN e BARBERINI

OGGI «Grande PrIMA» al Cinema: METROPOLITAN e BARBERINI

OGGI «Grande PrIMA» al Cinema: METROPOLITAN e BARBERINI

OGGI «Grande PrIMA» al Cinema: METROPOLITAN e BARBERINI

OGGI «Grande PrIMA» al Cinema: METROPOLITAN e BARBERINI

OGGI «Grande PrIMA» al Cinema: METROPOLITAN e BARBERINI

Una bomba esplode in via delle Orsoline

Un giovane ferito - Vetri infranti - Commemorazioni nostalgiche del 23 marzo?

Una violenta esplosione ha devastato improvvisamente verso le 22,45 di ieri gli abitanti di via delle Orsoline. L'esplosione è stata seguita da una vera pioggia di frammenti di vetro misti a calcinaccio e pietre che hanno letteralmente coperto il selciato della via provocando un vivo panico nella zona.

La bomba, che era stata sistemata in un orifizio destinato a dare aria a una cantina sita tra due porcioni contrassegnati da numeri civici 8 e 9, non ha provocato altri danni all'interno della casa, totale rottura dei vetri delle abitazioni.

Le ragioni dell'esplosione rimangono misteriose, in quanto nella zona non vi sono né ceti di partigiani né alcun altro Etoile che possano far pensare ad un attentato terroristico.

E' comunque opinione dei funzionari dell'Ufficio Politico che le ragioni dell'esplosione vadano ricercate nel tentativo di alcuni gruppi di nostalgici di commemorare in questo modo la fondazione dei fasci di combattimento di buona memoria.

Non da escludere, anzi, che i criminali abbiano previsto in un primo momento di compiere un attentato alla sede della Direzione del Partito Socialista, che si trova in via del Corso a poca distanza del luogo dell'esplosione, e che successivamente abbiano ritenuto più prudente rinunciare al loro tentativo e sbarazzarsi della bomba in un luogo più solitario.

Naturalmente la Polizia, che è giunta sul posto con mezz'ora di ritardo, non è riuscita ad accertare nessuno dei criminali. Anche gli attentatori alle sedi del PCI di Monti e Italia e della D.C. di Italia sono tuttora uccel di bosco.

Convocazioni extra

POSTELOGRAFONICI ENTI LOCALI - STATALI SCUOLA

GIOVEDÌ: comp. mestri e prof. a ore 18 in Fed. GIOVEDÌ: comp. del Com. dell'Ente C.I. e del C.I.S. Statali Postelografonici, Enti Locali, alle ore 18 in Federazione. SABATO: Ass. Gen. di tutte le Scuole di Stato, pref. e doc. Enti Locali, ore 17,30; Ass. S. B. Basso presso sez. S. Lorenzo (Parma).

FERROVIERI

GIOVEDÌ: ore 17,30. Dep. locomotive, stazioni presso sez. Marat (Mantova) presso sez. S. Lorenzo (Parma). SABATO: Ass. Gen. di tutte le Stazioni presso sez. Marat (Mantova) presso sez. S. Lorenzo.

III SETTORE

Giovedì: resp. ass. di Roma ore 16, sede del III Settore.

I responsabili del Servizio d'Ordine di Sezione stasera alle 18 in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro e corporazione per legge, alle 17,30 in sede del III Settore.

domani a P. S. Paolo parlerà il col. Valerio

PICCOLA CRONACA

OGGI GIOVEDÌ 23 MARZO: S. Paolo. Il sole al lev. alle ore 6,58 e tramonta alle 18,58. Durata del giorno ore 12,18. Nel 1942 morì Henry Bayle (Svedbia). Nel 1819 Firenze incorse. Nel 1944 grandi scoppi a Firenze. Torino. Genova. Milano.

MUSEETTO DEMONSTRATIVO - Notti: martedì 15, mercoledì 28, giovedì 11, venerdì 21. Martedì 23.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura minima e massima di ieri: 7,5-17,5. Campese 5,8-20,5. Si prevedeva tempo buono e temperatura stazionaria. Mare leggermente mosso.

PIÙ VISIBILI - A Lari di Bolsone è alla A.R.C. il suo suo show di guerra. A Lari: Ambasciatore, Giulio Cesare, Enrico V, al Fogliano, Roma, Pinerone d'agosto, all'Orchestra, S. Margherita.

PER LE FOSSE ARDEATINE - Domani venerdì nell'attesa di dell'edificio verrà effettuato uno speciale collegamento di autobus con partenza dal Colosseo. Il servizio funzionerà dalle 8 alle 20 circa alla tariffa di 30 lire a corsa.

MUSEO CRIMINALE - Domani 20 sarà aperto al pubblico il Museo criminale in Via Giustiniani, 32. Il museo resterà aperto nei giorni festivi e nei giorni dalle 9 alle 15.

CONFERENZA - Stasera alle 18,30 Palazzo S. Maria in Via, nella Sala del Senato, si terrà una conferenza commemorativa per il 10° anniversario del 1941 al 1950.

FEDERAZIONE GIOVANILE

GIOVEDÌ: rep. ass. di città e di prov. alle 18 in Fed. Giovedì: rep. ass. alle 18 in Fed. Giovedì: rep. ass. alle 18 in Fed.

OGGI «Grande PrIMA» al Cinema: METROPOLITAN e BARBERINI

OGGI «Grande PrIMA» al Cinema: METROPOLITAN e BARBERINI

OGGI «Grande PrIMA» al Cinema: METROPOLITAN e BARBERINI

OGGI «Grande PrIMA» al Cinema: METROPOLITAN e BARBERINI

OGGI «Grande PrIMA» al Cinema: METROPOLITAN e BARBERINI

OGGI «Grande PrIMA» al Cinema: METROPOLITAN e BARBERINI

OGGI «Grande PrIMA» al Cinema: METROPOLITAN e BARBERINI

domani a P. S. Paolo parlerà il col. Valerio

PICCOLA CRONACA

OGGI GIOVEDÌ 23 MARZO: S. Paolo. Il sole al lev. alle ore 6,58 e tramonta alle 18,58. Durata del giorno ore 12,18. Nel 1942 morì Henry Bayle (Svedbia). Nel 1819 Firenze incorse. Nel 1944 grandi scoppi a Firenze. Torino. Genova. Milano.

MUSEETTO DEMONSTRATIVO - Notti: martedì 15, mercoledì 28, giovedì 11, venerdì 21. Martedì 23.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura minima e massima di ieri: 7,5-17,5. Campese 5,8-20,5. Si prevedeva tempo buono e temperatura stazionaria. Mare leggermente mosso.

PIÙ VISIBILI - A Lari di Bolsone è alla A.R.C. il suo suo show di guerra. A Lari: Ambasciatore, Giulio Cesare, Enrico V, al Fogliano, Roma, Pinerone d'agosto, all'Orchestra, S. Margherita.

PER LE FOSSE ARDEATINE - Domani venerdì nell'attesa di dell'edificio verrà effettuato uno speciale collegamento di autobus con partenza dal Colosseo. Il servizio funzionerà dalle 8 alle 20 circa alla tariffa di 30 lire a corsa.

MUSEO CRIMINALE - Domani 20 sarà aperto al pubblico il Museo criminale in Via Giustiniani, 32. Il museo resterà aperto nei giorni festivi e nei giorni dalle 9 alle 15.

CONFERENZA - Stasera alle 18,30 Palazzo S. Maria in Via, nella Sala del Senato, si terrà una conferenza commemorativa per il 10° anniversario del 1941 al 1950.

FEDERAZIONE GIOVANILE

GIOVEDÌ: rep. ass. di città e di prov. alle 18 in Fed. Giovedì: rep. ass. alle 18 in Fed. Giovedì: rep. ass. alle 18 in Fed.

OGGI «Grande PrIMA» al Cinema: METROPOLITAN e BARBERINI

OGGI «Grande PrIMA» al Cinema: METROPOLITAN e BARBERINI

OGGI «Grande PrIMA» al Cinema: METROPOLITAN e BARBERINI

OGGI «Grande PrIMA» al Cinema: METROPOLITAN e BARBERINI

OGGI «Grande PrIMA» al Cinema: METROPOLITAN e BARBERINI

OGGI «Grande PrIMA» al Cinema: METROPOLITAN e BARBERINI

OGGI «Grande PrIMA» al Cinema: METROPOLITAN e BARBERINI

VISITARE «LA FIERA DELLE CALZATURE» DEL CALZATURIFICIO DEL SOLE A VIA PIE' DI MARMO, 34 ROMA

SI SPEDISCE OVUNQUE CONTRO ASSEGNO O INVIANDO VAGLIA POSTALE

SCARPE uomo nere e colorate L. 1.500
SCARPE donna nere e colorate L. 950
SCARPE uomo nere e colorate L. 1.500
SCARPE donna nere e colorate L. 950